

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Leonardo Ceccarelli

Al Signor Sindaco Carlo Boni
mozione ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Interventi per una "Città Spugna": deimpermeabilizzazione del suolo pubblico, contrasto alle isole di calore e applicazione della regola scientifica "3-30-300" nel capoluogo e nelle frazioni di Pontassieve.

Il Consiglio comunale di Pontassieve

Premesso che:

il Comune di Pontassieve, per la sua specifica conformazione geografica legata alla confluenza dei fiumi Arno e Sieve e per l'alta densità edilizia del fondovalle, presenta aree storicamente esposte a vulnerabilità idraulica e idrogeologico-alluvionale;

gli effetti dei cambiamenti climatici si manifestano a livello locale con frequenza crescente attraverso piogge torrenziali e improvvise e ondate di calore estive che impattano negativamente sulla vivibilità dei centri urbani;

l'eccessiva impermeabilizzazione del suolo dovuta ad asfalto e cemento impedisce il naturale assorbimento delle acque piovane, sovraccarica il reticolo fognario e i corsi d'acqua minori, e alimenta le isole di calore nei centri abitati del capoluogo e delle frazioni;

Richiamata la normativa regionale e locale vigente:

il Regolamento della Regione Toscana 23 novembre 2017, n. 7 (modificato dal R.R. 18 aprile 2019, n. 8), recante disposizioni in materia di invarianza idraulica e idrologica, finalizzate a ridurre l'impatto delle nuove impermeabilizzazioni e a stimolare pratiche di drenaggio sostenibile;

gli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale Toscana in merito alla recente proposta di legge sulla "Rigenerazione Verde", volta a sostenere finanziariamente i Comuni nella realizzazione di parchi e giardini al posto di superfici in pietra e asfalto che favoriscono il surriscaldamento, estendendo tali interventi anche a pertinenze scolastiche ed edifici pubblici;

il Nuovo Piano Strutturale Intercomunale (approvato con Delibera n. 32 del 17 aprile 2024 dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve) e il subentrato Piano Operativo Intercomunale (POI) di Pontassieve e Pelago, i quali individuano tra i propri obiettivi strategici la rigenerazione urbana sostenibile, il contrasto ai cambiamenti climatici e la massima tutela dell'equilibrio idrogeologico del fondovalle;

Richiamate inoltre le precedenti deliberazioni di questo Consiglio comunale, tutte approvate all'unanimità:

la mozione avente ad oggetto l'"Emergenza PFAS", approvata all'unanimità nella seduta del 25 febbraio 2025, che impegnava l'amministrazione a richiedere la quantificazione di tali inquinanti chimici nell'acqua destinata al consumo umano e nelle scuole pubbliche, evidenziando la necessità imprescindibile di tutelare la qualità delle risorse idriche e della salute pubblica nel nostro territorio;

la mozione avente ad oggetto l'iniziativa "Regala un albero", approvata all'unanimità nella seduta del 3 aprile 2025, volta a incrementare il patrimonio arboreo locale come presidio per potenziare l'assorbimento di anidride carbonica, attenuare l'effetto isola di calore e ridurre il deflusso delle acque piovane;

la mozione avente ad oggetto "Bandire i pesticidi dannosi per le api e per gli insetti impollinatori", approvata all'unanimità nella seduta del 1° luglio 2025, che ha sancito l'impegno comune di questo Consiglio a tutela della biodiversità e degli insetti pronubi attraverso la pianificazione del verde pubblico e la riduzione dei trattamenti chimici;

Considerato che:

le moderne strategie di adattamento promuovono il modello della "Città Spugna", basato su interventi diffusi di depavimentazione, ovvero la rimozione dell'asfalto non strettamente necessario per sostituirlo con superfici drenanti, alberature e aree verdi;

la rinaturalizzazione diffusa non solo mitiga il rischio idraulico filtrando l'acqua piovana in loco, ma riduce le temperature estive, aumenta la biodiversità e migliora il benessere dei cittadini nei quartieri;

tali obiettivi devono integrarsi in modo sinergico con gli strumenti di pianificazione vigenti, traducendo le linee guida del Piano Operativo Intercomunale (POI) in azioni concrete e cantierabili sul patrimonio pubblico esistente;

Considerato inoltre che:

i dati scientifici del recente Progetto MIRIFICUS (coordinato da CNR-IBE e ISPRA) dimostrano che interventi sinergici di depavimentazione, riforestazione e utilizzo di materiali riflettenti nell'area metropolitana fiorentina consentono un abbattimento reale delle temperature urbane fino a 4 °C nelle ore di picco estivo, configurandosi come essenziali presidi di tutela della salute pubblica contro le ondate di calore estremo;

la letteratura scientifica internazionale attesta che la micro-forestazione diffusa sul patrimonio edilizio privato (attraverso l'inserimento di piante su terrazze, balconi e pareti) scherma l'irraggiamento solare diretto e favorisce i processi di evaporazione vegetale, riuscendo ad abbattere la temperatura interna degli appartamenti fino a 2,5

°C, riducendo significativamente i carichi energetici estivi e migliorando il comfort termico del vicinato;

la comunità scientifica globale e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) promuovono l'adozione della linea guida "3-30-300" per il verde urbano, un modello di pianificazione che stabilisce criteri minimi per la salute psicofisica: 3 alberi visibili da ogni abitazione, scuola e posto di lavoro; almeno il 30% di copertura della chioma arborea in ogni quartiere; massimo 300 metri di distanza da uno spazio verde pubblico accessibile;

Rilevato inoltre che:

Pontassieve è interessata da importanti interventi di trasformazione urbana, tra cui il completamento del parcheggio scambiatore nell'ex area ferroviaria "Borgo Verde", lo sviluppo viario nell'area ex-Centauro e i corposi piani di investimento sulle scuole (come i plessi De Amicis, Calvino e i poli delle frazioni);

esistono ampie superfici asfaltate — tra cui i parcheggi a servizio dei centri commerciali del fondovalle, i piazzali delle frazioni di Sieci, Montebonello e Molino del Piano e le pertinenze stradali — che possono essere parzialmente convertite in aree filtranti senza perdere la loro funzione originaria;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

1. **Analisi e Depavimentazione:** ad avviare un'analisi tecnica degli spazi pubblici cementati o asfaltati nel capoluogo e nelle frazioni (con particolare attenzione a Sieci, Montebonello e Molino del Piano) per individuare i siti prioritari da sottoporsi a interventi di deimpermeabilizzazione, valutando anche le aree idonee a ospitare micro-foreste urbane;
2. **Monitoraggio della Permeabilità:** a istituire un monitoraggio periodico del tasso di permeabilità del suolo comunale, per misurare progressivamente i metri quadri di superficie sottratti all'asfalto e restituiti a funzioni naturali, pubblicando i dati in ottica di trasparenza amministrativa;
3. **Pianificazione basata sulla regola "3-30-300":** ad assumere la regola scientifica "3-30-300" quale indirizzo strategico per la pianificazione e manutenzione del verde a Pontassieve, impegnandosi a mappare i quartieri del capoluogo e delle frazioni per colmare i deficit di copertura arborea e garantire che nessun cittadino disti più di 300 metri da un parco o giardino pubblico;
4. **Invarianza Idraulica e Parcheggi Drenanti:** a prevedere che, nei futuri lotti di completamento urbanistico o manutenzione straordinaria dei grandi parcheggi (es. l'area della stazione "Borgo Verde" e il distretto produttivo ex-Centauro), si utilizzi la tecnologia dei grigliati erbosi, degli autobloccanti drenanti e dei corridoi alberati per massimizzare la permeabilità, in coerenza con i principi di invarianza idraulica previsti dal R.R. 7/2017;

5. **Cortili Scolastici e Rigenerazione:** a sfruttare i piani di edilizia scolastica per finanziare la progressiva rimozione dell'asfalto dai piazzali esterni dei plessi (come le scuole primarie di Le Sieci e la scuola Calvino nel capoluogo), sostituendo il cemento con giardini drenanti didattici, intercettando anche i futuri indirizzi normativi e di finanziamento regionali legati alla "Rigenerazione Verde";
6. **Ciclo dell'Acqua e Resilienza Idrica:** a prevedere, nei progetti di ristrutturazione e manutenzione dei plessi scolastici e delle grandi aree di sosta pubbliche, la contestuale installazione di sistemi di recupero, stoccaggio e riutilizzo delle acque piovane per scopi irrigui o non potabili, garantendo al contempo che il drenaggio dell'acqua nel suolo avvenga in modo da tutelare la purezza della falda acquifera da inquinanti, in coerenza con le tutele espresse da questo Consiglio in merito alla qualità dell'acqua potabile;
7. **Incentivi Urbanistici per il Privato:** a introdurre, in sede di aggiornamento degli allegati tecnici del Regolamento Edilizio, appositi incentivi urbanistici per i soggetti privati volti a premiare la rimozione delle pavimentazioni impermeabili nelle aree di pertinenza esistenti e l'adozione di soluzioni basate sulla natura;
8. **Reperimento Fondi Europei e Regionali:** a intercettare con prontezza le risorse dei bandi europei, ministeriali e i finanziamenti del Programma Regionale FESR della Toscana dedicati alle infrastrutture verdi e alla resilienza climatica, riducendo l'impatto finanziario sul bilancio dell'ente;
9. **Criteri Ambientali Minimi (CAM) e Albedo:** a prevedere, nei capitolati d'appalto per il rifacimento delle sedi stradali e delle coperture degli edifici pubblici, in stretta sinergia con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti per la pubblica amministrazione, l'utilizzo di materiali ad alta riflettanza solare (albedo elevato), capaci di non accumulare calore e mitigare sensibilmente il microclima locale;
10. **Verde Pensile e Pareti Vegetali:** a promuovere la sperimentazione di coperture a verde pensile e pareti vegetali sugli immobili di proprietà pubblica, prioritariamente sui plessi scolastici oggetto di ristrutturazione e nel distretto industriale ex-Centauro, per favorire il raffrescamento passivo delle strutture;
11. **Tutela del Verde Esistente e Sottoservizi:** ad aggiornare gli strumenti regolamentari comunali relativi alla gestione del verde urbano, introducendo linee guida rigorose per la tutela del patrimonio arboreo e degli apparati radicali esistenti durante i lavori stradali, sui sottoservizi e sulle infrastrutture viarie, promuovendo tecniche di drenaggio urbano sostenibile;
12. **Integrazione con la tutela degli Insetti Impollinatori:** a prevedere che negli spazi pubblici sottratti all'asfalto, nelle rotatorie e nelle pertinenze stradali oggetto di riqualificazione, in linea con gli indirizzi a tutela delle api già condivisi all'unanimità da questo Consiglio, vengano messe a dimora siepi miste e specie vegetali nettarifere o aromatiche gradite agli insetti pronubi, promuovendo la contestuale realizzazione di aree dedicate e fiorite sul modello dei "Giardini delle api" urbani e diffusi;

13. **Coinvolgimento della Cittadinanza e "Regala un albero"**: ad avviare campagne informative alla cittadinanza sui benefici microclimatici del verde domestico e, in piena attuazione della citata iniziativa "Regala un albero" già approvata da questo Consiglio, a strutturare canali operativi e sinergie stabili con il comparto florovivaistico locale per agevolare la donazione e la messa a dimora di specie vegetali idonee e resistenti alla siccità, valutando piccoli incentivi tariffari o concorsi di quartiere per promuovere l'allestimento verde di spazi privati;
14. **Varianti e Vincoli al Piano Operativo**: a tradurre tempestivamente gli indirizzi strategici qui espressi in varianti o integrazioni vincolanti del Piano Operativo Intercomunale (POI), affinché i parametri sul drenaggio e la regola 3-30-300 diventino obbligatori per tutti i futuri grandi interventi di trasformazione urbana, a partire dalle aree ex-Centauro e Borgo Verde;
15. **Partecipazione Territoriale**: a presentare la mappa dei siti prioritari individuati per la rimozione dell'asfalto all'interno di percorsi partecipativi aperti alla cittadinanza, coinvolgendo attivamente le comunità delle frazioni attraverso assemblee pubbliche territoriali;
16. **Clausola di Controllo (Scadenza dei 6 mesi)**: a riferire presso la competente Commissione Consiliare Permanente entro 6 mesi dall'approvazione della presente mozione, presentando lo stato di avanzamento dell'analisi tecnica e il cronoprogramma dei primi interventi concreti previsti.

Pontassieve, 22 settembre 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"